





















01011000
01010
100010

01011000
01010
100010

01011000
01010
100010

Prima foto stampata dell'epoca

Il giovane Marconi

L'ELETTRICITÀ

INTERVENTO ORGANIZZATO DAL PRESIDENZIATO DELLA SOTTILETTORILE

Guglielmo Marconi
e le
Telecomunicazioni
nella Storia



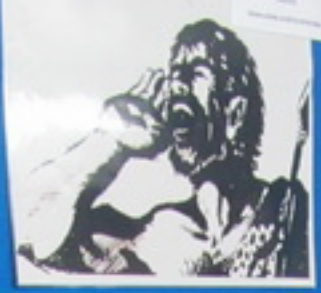
1946

GRANDE DEL'1' SPINOSO
di "CORNIBONE" e BORGIO
Quarta di Topo 1946 - 1954 e c.

Questo è il primo grande fossile di un corno di rinoceronte
e di un altro animale che si è estinto.
Questo corno è stato scoperto nel 1946 e
ha una lunghezza di 1,50 metri. È stato
scoperto in una grotta di Cornibone, in
provincia di Biella, a 1000 metri di
altezza dal mare.

Questo corno è stato scoperto nel 1946 e
ha una lunghezza di 1,50 metri. È stato
scoperto in una grotta di Cornibone, in
provincia di Biella, a 1000 metri di
altezza dal mare.





Three informational cards with text are placed on the blue table surface. The text is too small to read but appears to be descriptive of the artifacts.

HOMO

250.000
100.000
1.000.000
2.000.000
3.000.000

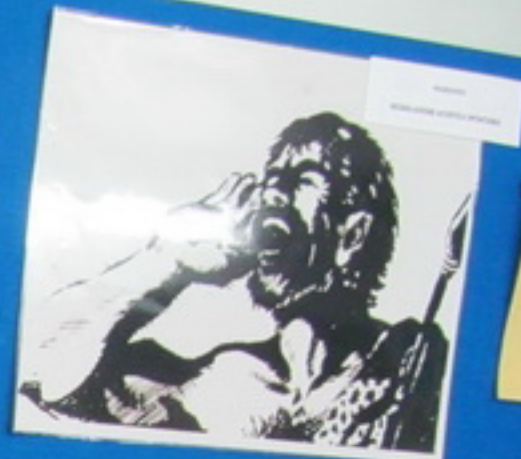
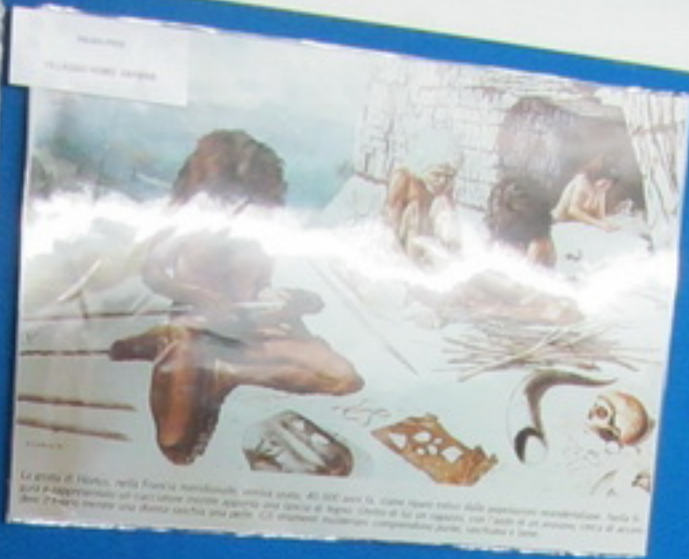
A **B**

D

C

anni

I neandertaliani, Homo sapiens neanderthalensis (125.000-40.000 anni fa), vivevano in un'area che andava dall'Europa occidentale all'Asia e settentrionale e fino all'Asia centrale. I neandertaliani (A) erano più piccoli e più robusti dell'uomo attuale. Homo sapiens (B) si fece estimo (C) presentava fronte bassa e arcate sopracciliari più sporgenti (se confrontata con il cranio dell'uomo attuale D). Entrambe le specie hanno prodotta eretta e uguale capacità cranica. La sofisticata fattura di uno strumento neandertaliano denota un'intelligenza sviluppata.



Cro-Magnon, uomo di

250.000
100.000
1.000.000
2.000.000
3.000.000

A **B**

D

C

anni

I primi antenati dell'Homo sapiens, uomo di Cro-Magnon, abitavano in una caverna, costruita in capri e corni. Vaste popolazioni di Cro-Magnon, spuntate di un'isola hanno abitato in Africa da circa 400.000 a 10.000 anni fa, costruendo di mano a mano le sofisticate grotte in calcareo incune che divennero gli strumenti più precisi per gli neandertaliani. I primi neandertaliani sono stati trovati in Africa da circa 400.000 a 10.000 anni fa, costruendo di mano a mano le sofisticate grotte in calcareo incune che divennero gli strumenti più precisi per gli neandertaliani. I primi neandertaliani sono stati trovati in Africa da circa 400.000 a 10.000 anni fa, costruendo di mano a mano le sofisticate grotte in calcareo incune che divennero gli strumenti più precisi per gli neandertaliani.



NEOLITICO
ETA' DELLA PIETRA NUOVA

"HOMO SAPIENS SAPIENS" DI "CRO - MAGNON"

40 mila – 5 mila mila anni fa

(stampa)

E' l'epoca dell'Homo Sapiens-Sapiens detto anche "Uomo di Cro-Magnon", considerato il più vicino all'evoluzione dei nostri antenati.

Il periodo di Cro-Magnon è caratterizzato dall'uso di vari strumenti realizzati con pietra levigata, osso, corno e avorio, nonché dall'impiego dell'arco e della freccia ma soprattutto, dall'invenzione della ruota.

La denominazione "Cro - Magnon" deriva dalla località della Francia dove, nel 1868, durante alcuni lavori stradali, vennero scoperti in una caverna i resti scheletrici di quattro individui preistorici.

Altri reperti archeologici del nostro più vicino progenitore sono stati rinvenuti anche in altre località dell'Africa, Europa, Asia, America, India, Cina e recentemente, anche in Australia.

Queste scoperte evidenziano in modo particolare la contemporaneità dei vari stadi di evoluzione dell'uomo preistorico avvenuti nel Neolitico.

Pertanto, il termine "*Cro - Magnon*" è ormai genericamente impiegato per indicare il tipo anatomicamente più simile all'uomo di oggi.

Gordon Childe, nel 1925, definì tale avvenimento: la "*Rivoluzione Neolitica*".

PALEOLITICO
ETA' DELLA PIETRA ANTICA

"*HOMO SAPIENS NEANDERTHALENSIS*"

2 milioni e mezzo - 40 mila anni fa

(stampa)

E' il periodo più lungo della Preistoria, è suddiviso in tre fasi, paleolitico inferiore, medio e superiore ed è contrassegnato dal primitivo sviluppo dell'Umanità: dall'Homo Erectus di circa due milioni e mezzo di anni fa, capace di costruire strumenti con pietre scheggiate, all'Homo Abilis di circa un milione e mezzo di anni fa, che dall' Africa si diffonde in Asia, in Europa e in America.

Circa cinquecentomila anni fa, l'uomo primitivo scopre il fuoco, pratica la caccia di gruppo e costruisce le prime capanne per difendersi dagli animali e ripararsi dalle intemperie.

Centotrentamila anni fa, compare l'Homo Sapiens Neanderthalensis che prende il nome dalla località di Neandethal, a circa 12 km da Dusseldorf in Germania, dove nel 1856, un operaio scoprì per caso in una grotta, uno scheletro completo di ominide.

In seguito, vari ritrovamenti ci sono stati anche in altre parti del globo. In particolare in Italia, sono stati rinvenuti un teschio e alcuni frammenti nella grotta Guattari sul monte Circeo nel Lazio e altri reperti nella zona di Saccopastore, nei pressi di Roma.

Circa centomila anni fa, inizia il "Mesolitico" che costituisce la fase intermedia tra il Paleolitico e il Neolitico ed è molto importante perché coincide con la fine dell'ultima glaciazione: il clima diviene più mite, simile a quello attuale e l'uomo si adatta alle nuove condizioni climatiche, vive di caccia e pesca, vengono costruiti i primi strumenti da lavoro e viene addomesticato il cane.



DALL' EPOCA STORICA – ALLA RIVOLUZIONE URBANA
FINO
ALL' ETA' MODERNA

da 5 mila anni fa - all'età moderna

L'uomo del Neolitico si evolve ancora e da nomade-cacciatore, si trasforma in agricoltore e allevatore di animali, costruisce villaggi, inventa la ceramica e la tessitura.

Quindi, attraverso lente trasformazioni che segnano i più progrediti stadi di evoluzione, l'essere umano ascende alla sua attuale configurazione.

Nell'uomo primitivo si sviluppa anche la necessità di comunicare col prossimo, infatti la caratteristica peculiare, che lo distingue dagli altri esseri viventi, è appunto la capacità di dialogare e di trasmettere la propria volontà anche con strumenti rudimentali che egli stesso costruisce e che gli consentono di comunicare a distanza, lo sviluppo della comunicazione va di pari passo con il progresso umano.

Verosimilmente, i primi strumenti acustici utilizzati dall'uomo sono stati il guscio della conchiglia Tritonia e il corno di bue, opportunamente forati nella punta, per produrre suoni udibili molto lontano.

Testimonianze di strumenti primitivi ci provengono da alcuni reperti storici custoditi in vari Musei Archeologici come la Tritonia Caronia di Pollera (Finale Ligure) nel Museo di Genova e la Venere di Laussel in Francia.

Intanto in Europa comincia a diffondersi la lavorazione del metallo per cui si susseguono le varie età: del rame, del bronzo e del ferro.

Inizia così un periodo evolutivo particolare, che potremmo ? definire epoca storica con la creazione delle prime società complesse e con la diffusione di varie civiltà: egiziana, assiro-babilonese, etrusca, indiana, cinese, e precolombiana che portano fino alla rivoluzione urbana.

Contemporaneamente, in Medio Oriente viene inventata la scrittura e quindi dall'epoca storica arriviamo all'età moderna. www.radioedintorni.it



Il mondo di Farson Farson's world



di Piombino Capitale del Principato



THE
NET
DIA
DIA
ENT

I ABCDE
F G H I J
K L M N O
P Q R S T
U V W X Z

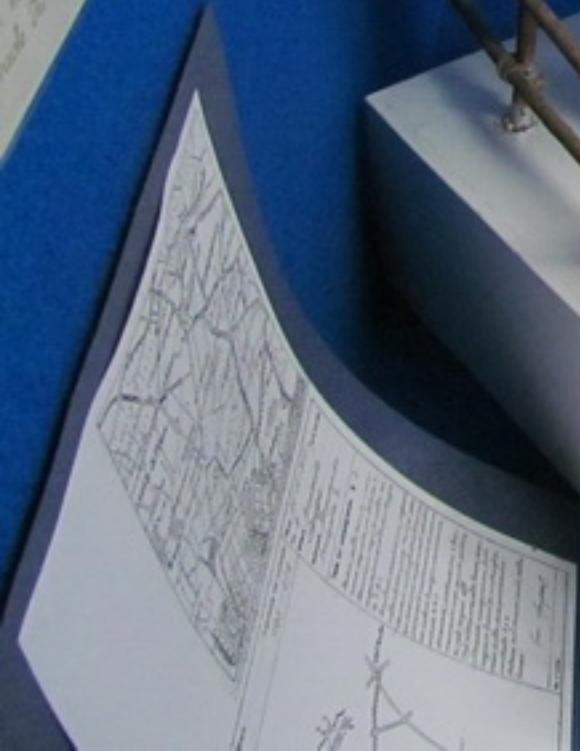
B	Γ	Δ	Ϸ
Z	H	Θ	Τ
A	M	N	Ξ
Π	P	Χ	Ϸ
Ϸ	X	Ϸ	Ϸ

	V	U	V	X	Z
	N	P	Q	R	S
III	K	L	M	N	O
II	F	G	H	I	J
I	A	B	C	D	E



A	B	Γ	Δ	Ε
Z	H	⊕	T	K
A	M	N	Ξ	⊕
Π	P	Χ	Τ	Ε
⊖	X	L	⊗	





A	B	Γ	Δ	Ε
Z	H	Θ	T	K
A	M	N	Ξ	Κ
Π	P	Λ	Φ	E
⓪	X	L	⓪	

280 a.C.

COLOSSO DI RODI

Monumento dedicato al dio Sole, alto circa 40 m .

Fu eretto all'imboccatura del porto di Rodi per agevolare con la sua fiaccola sempre accesa l'approdo delle navi.



Il Colosso di Rodi
fu eretto nel 280 a.C. per
celebrare la vittoria di Rodi
sulla Macedonia. La statua
era alta 33 metri e
era fatta di bronzo.



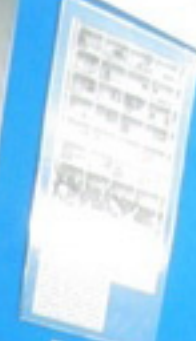




IL TEMPO

Piccioni - spacciatori al servizio della camorra

IL TEMPO





IL TEMPO

INTERNO ATTUALITÀ

Piccione viaggiatore e turbo: ha volato a 106 km/h

ROMA - Un piccione viaggiatore ha volato a 106 km/h, il record per questa specie. L'animale è stato lanciato da un elicottero in volo a bassa quota e ha coperto la distanza di 100 metri in soli 56 secondi. Il piccione, che si chiama "Turbo", è stato studiato e addestrato da un team di ricercatori della Università di Pisa. L'animale è stato equipaggiato con un sensore che ha registrato la velocità e l'altitudine durante il volo. Il piccione è stato lanciato da un elicottero a una quota di 100 metri e ha coperto la distanza di 100 metri in soli 56 secondi. Il piccione, che si chiama "Turbo", è stato studiato e addestrato da un team di ricercatori della Università di Pisa. L'animale è stato equipaggiato con un sensore che ha registrato la velocità e l'altitudine durante il volo.

IL TEMPO

ROMA

«Smilitarizzati» i piccioni viaggiatori

ROMA - I piccioni viaggiatori sono stati smilitarizzati. Gli animali, che venivano utilizzati per la trasmissione di messaggi durante la guerra, sono stati addestrati a volare liberamente. Il nuovo addestramento è stato studiato da un team di ricercatori della Università di Pisa. L'animale è stato equipaggiato con un sensore che ha registrato la velocità e l'altitudine durante il volo. Il piccione è stato lanciato da un elicottero a una quota di 100 metri e ha coperto la distanza di 100 metri in soli 56 secondi.

IL TEMPO

La posta in Inghilterra arriva col piccione



IL TEMPO

Piccioni «spacciatori» al servizio della camorra

ROMA - I piccioni viaggiatori sono stati utilizzati dalla camorra per la trasmissione di messaggi. Gli animali, che venivano utilizzati per la trasmissione di messaggi durante la guerra, sono stati addestrati a volare liberamente. Il nuovo addestramento è stato studiato da un team di ricercatori della Università di Pisa. L'animale è stato equipaggiato con un sensore che ha registrato la velocità e l'altitudine durante il volo. Il piccione è stato lanciato da un elicottero a una quota di 100 metri e ha coperto la distanza di 100 metri in soli 56 secondi.



"PICCIONI VIAGGIATORI"
MESSAGGERI ALATI

Da Noè, al Medioevo, fino all'impiego in guerra

L'impiego dei piccioni viaggiatori risale fino alle più remote civiltà, infatti l'uomo si è sempre servito dell'istinto che hanno i colombi di ritornare comunque nei luoghi dove sono nati o dove hanno nidificato, per cui possiamo affermare incontestabilmente che:

"il colombo viaggiatore non va, ma torna".

Noè, per verificare che il diluvio fosse cessato sulla terra, lanciò fuori dall'Arca una colomba che poi tornò con un ramoscello d'ulivo in bocca.

Questa particolare caratteristica dei colombi fu sfruttata dagli Indù, dagli Egizi, dai Greci e dai Romani che affidavano a tali volatili messaggi importanti e urgenti.

I colombi viaggiatori furono impiegati anche nel periodo delle Crociate, specie durante l'assedio di S. Giovanni d'Acrida, nel maggio del 1099.

In Europa si incominciò ad addestrarli sistematicamente al principio del XIII secolo specialmente in Belgio, Olanda, Francia, Italia ed Inghilterra.

Durante il Medioevo era un grande privilegio delle famiglie nobili avere, vicino al castello, una colombaia di piccioni viaggiatori per consentire la possibilità di un continuo scambio di messaggi.

Tra le varie specie di colombi che nidificano sulla terra, i più noti sono quelli di città e i colombi domestici che, a loro volta, si suddividono in tre categorie: per uso alimentare, di lusso e i colombi viaggiatori.

Fra questi ultimi, i tipi più comunemente addestrati per il recapito dei messaggi, sono i colombi di fondo e quelli di velocità.

Per i primi la velocità si aggira sui 60 - 70 km/h, mentre i colombi veloci riescono a volare fino a 110 - 120 km/h.

I colombi di fondo possono effettuare anche voli superiori ai mille chilometri, però si fermano per mangiare, per riposarsi e la notte non volano. I colombi di velocità invece, durante il percorso non si fermano e fanno un volo diretto, per cui è bene non impegnarli in tratte superiori ai trecento chilometri.

Durante l'assedio di Parigi (1870-'71) le gabbie con i piccioni viaggiatori venivano trasportate con le mongolfiere fuori dall'accerchiamento nemico per poi consegnarle alle truppe alleate.

I messaggi di risposta, erano poi affidati ai colombi che, una volta lasciati liberi, se ne tornavano alle loro gabbie parigine dove i preziosi plichi venivano prelevati dal personale addetto a questo particolare servizio.

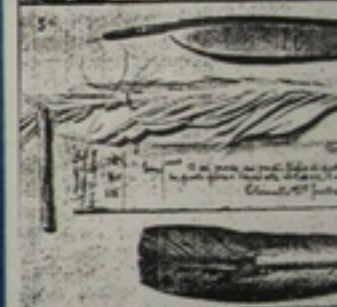
In periodi più recenti, specie negli ultimi due Conflitti Mondiali, l'impiego dei piccioni viaggiatori è stato particolarmente notevole da parte di tutti gli Eserciti belligeranti.

Le colombaie erano situate, di solito nelle retrovie, mentre i "Colombofili" con gli "Ufficiali Osservatori" si recavano in prima linea, rilevavano gli eventuali obiettivi e compilavano i loro "colombigrammi" che affidati ai "messaggeri alati", venivano recapitati agli Alti Comandi.

I messaggi, erano messi in appositi contenitori, speciali tubicini o bustine portacolombigrammi e applicati a una zampina del colombo.

Era ricorrente affermare: "quando la radio non funziona e il telefono è interrotto, il piccione viaggiatore arriva sempre".

Attualmente l'impiego dei piccioni viaggiatori è regolato dalla Federazione Colombofila Internazionale con sede a Bruxelles e con varie sedi nazionali, provinciali e locali.





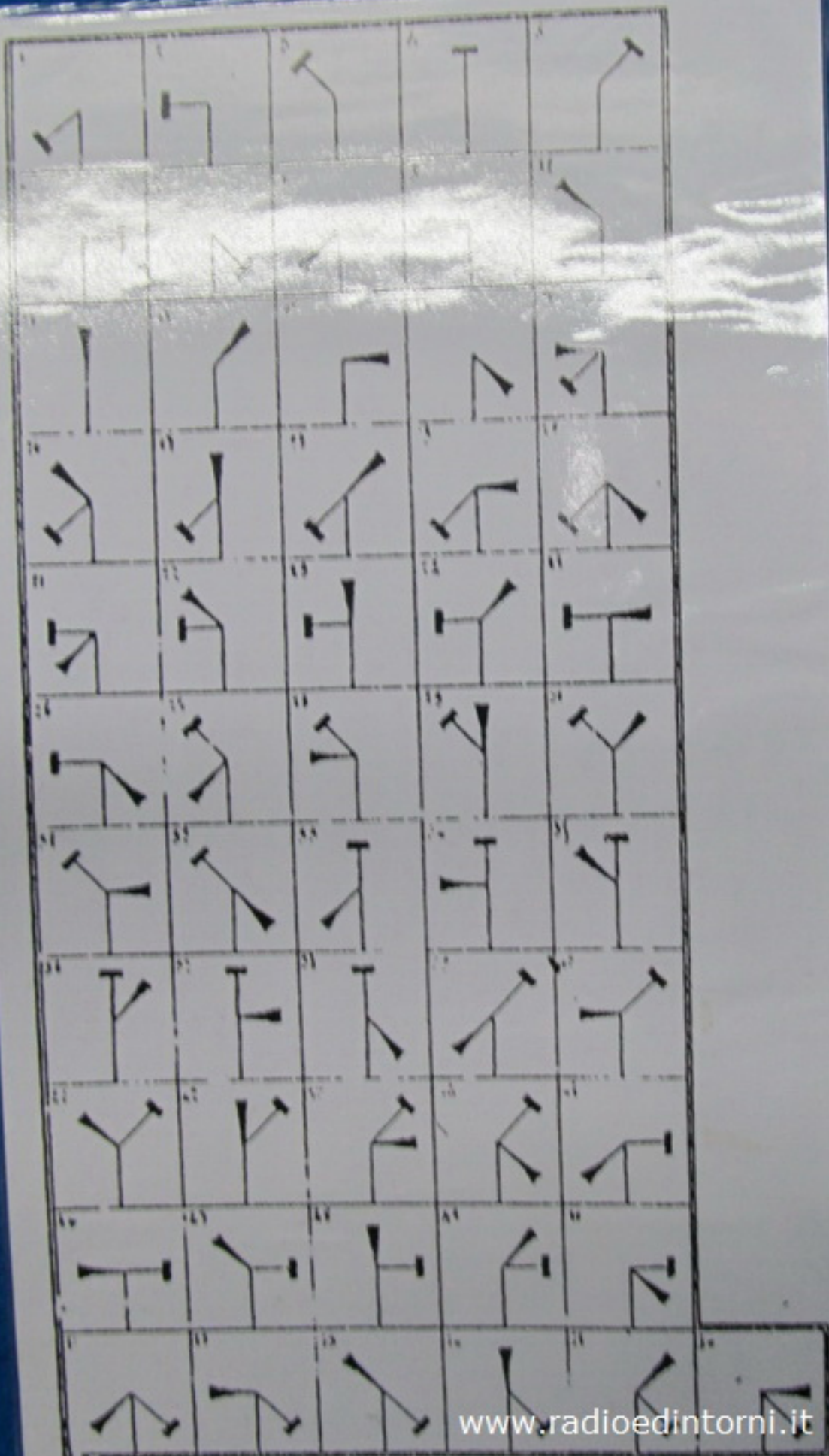
















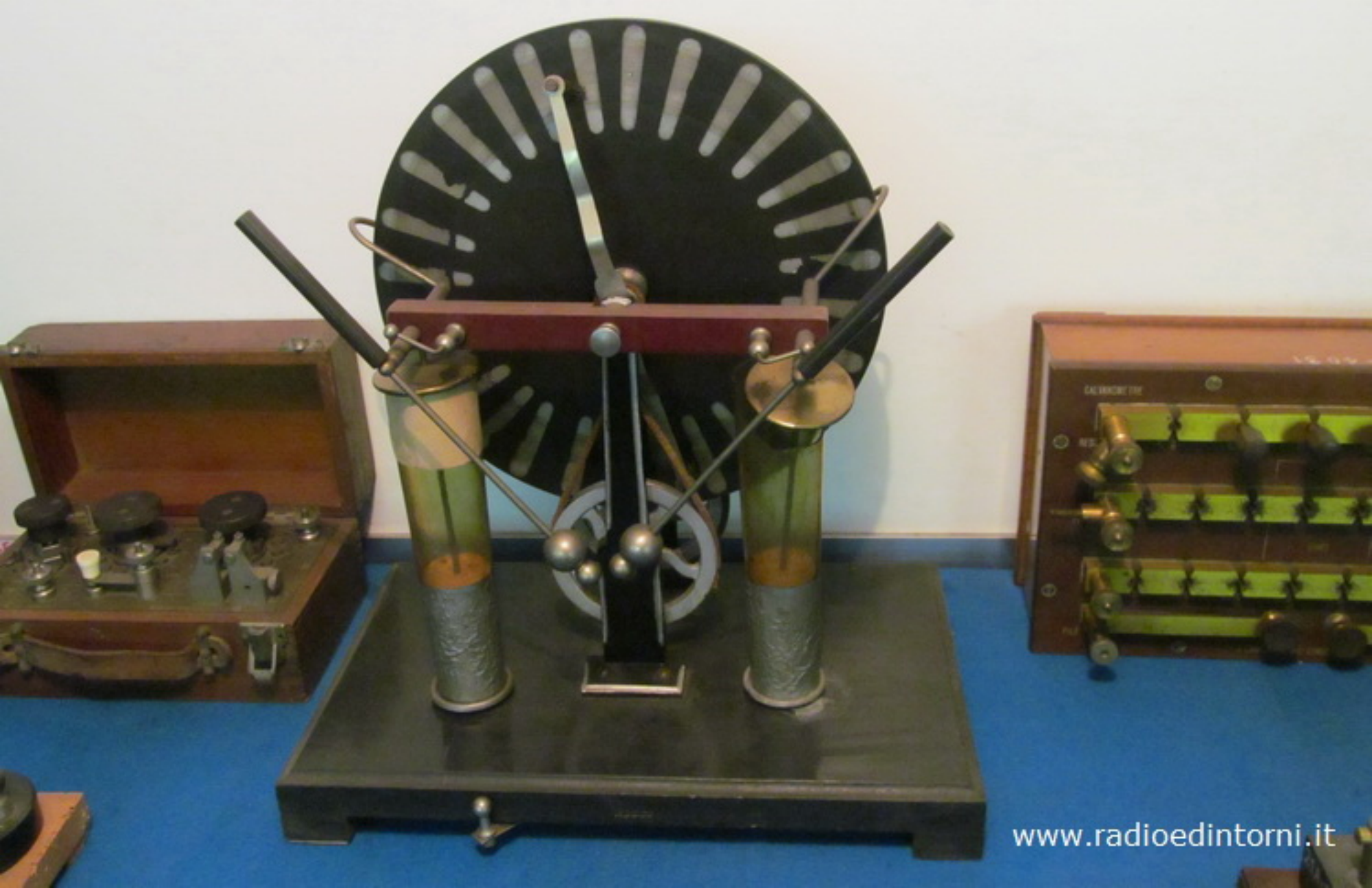
Signaux CHAPPE

1	↑	24	↖	47	↙	70	↖
2		1	↘	48	↖	71	↖
3	↓	26	↘	49	↖	72	↖
4		↓	↖	50	↖	73	↖
5	↖	28	↘	51	↖	74	↖
6		↖	↖	52	↖	75	↖
7	↖	30	↘	53	↖	76	↖
8		↘	↖	54	↖	77	↖
9	↖	32	↘	55	↖	78	↖
10		↘	↖	56	↖	79	↖
11	↖	34	↘	57	↖	80	↖
12		↘	↖	58	↖	81	↖
13	↖	36	↘	59	↖	82	↖
14		↘	↖	60	↖	83	↖
15	↖	38	↘	61	↖	84	↖
16		↘	↖	62	↖	85	↖
17	↖	40	↘	63	↖	86	↖
18		↘	↖	64	↖	87	↖
19	↖	42	↘	65	↖	88	↖
20		↘	↖	66	↖	89	↖
21	↖	44	↘	67	↖	90	↖
22		↘	↖	68	↖	91	↖
23	↖	46	↘	69	↖	92	↖

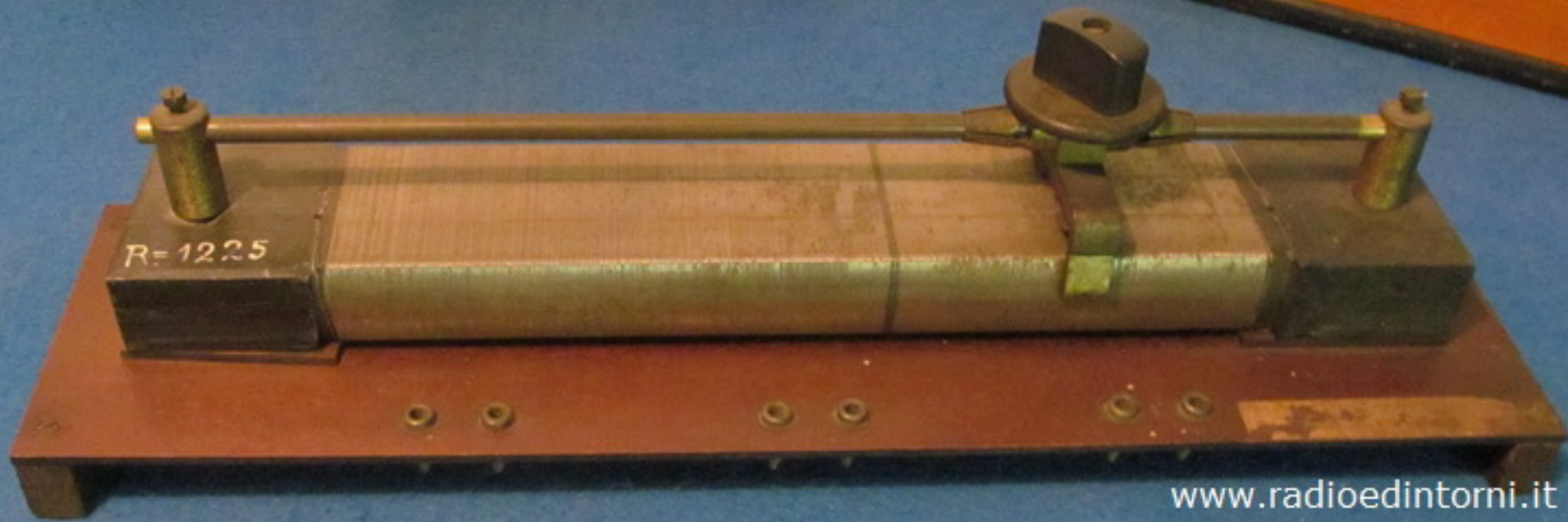












7504-051

GALVANOMETRE

82 K-5



OHMS

INI

PII

J. CARLSON & CO. INC. CONN.



IONE

200
10
GALVANOMETER

NEGATIVE PO









OFFICINE MARCONI
N° 1768924 GENOVA



ALLOCCCHIO BACCHINI & C.
MILANO N° 21600













Supercatena
2 Band
L. 1500

TELEFUNKEN 800

ALDO
L. 1500

RADIO
SUPERETTA
L. 1500

TELEFUNKEN

DIOLA
L. 1500

SUPERETTA
L. 1500

CONSOLETTA
L. 1500

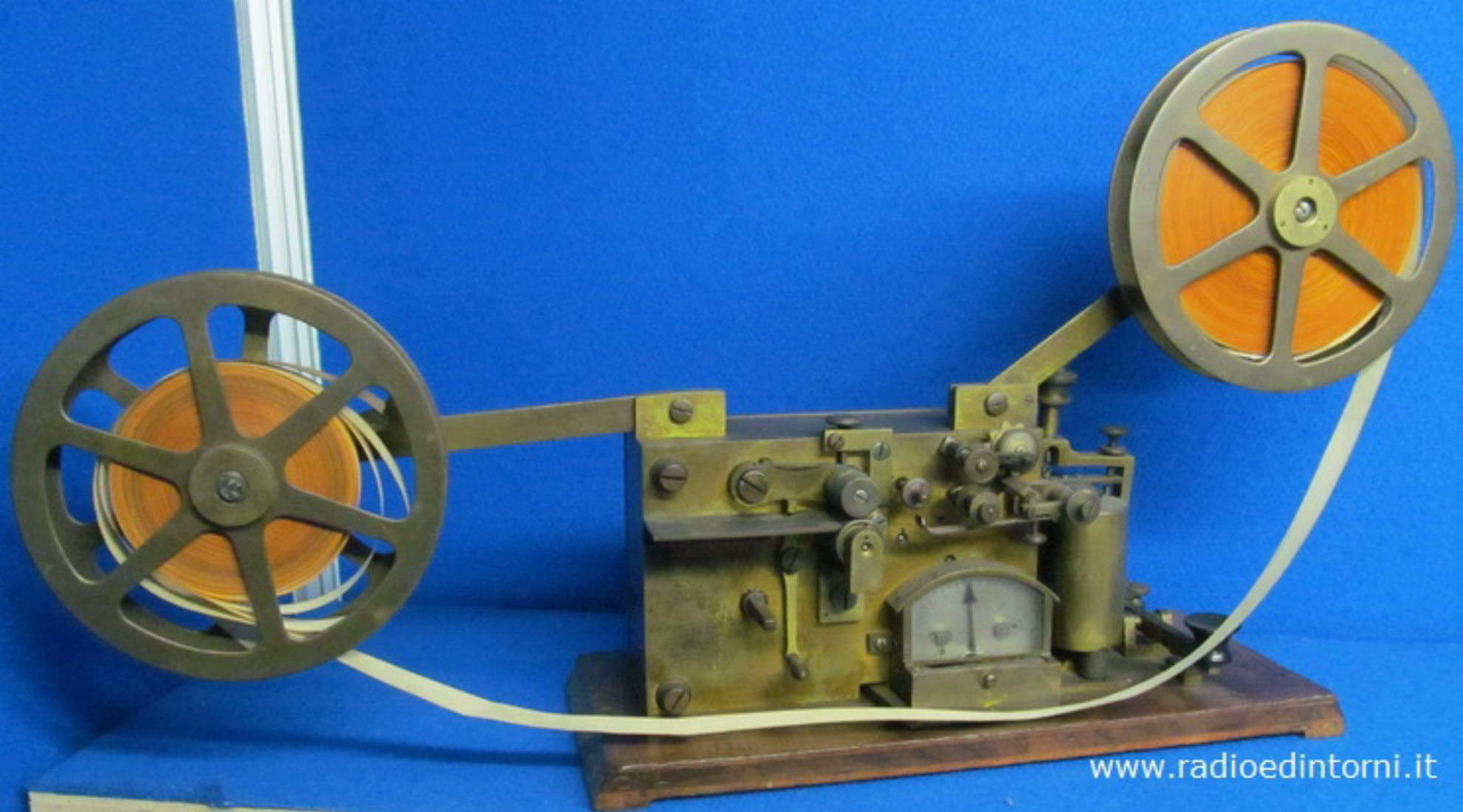
CONSOLETTA
L. 1500

PAXARMONIO
IO
L. 3400

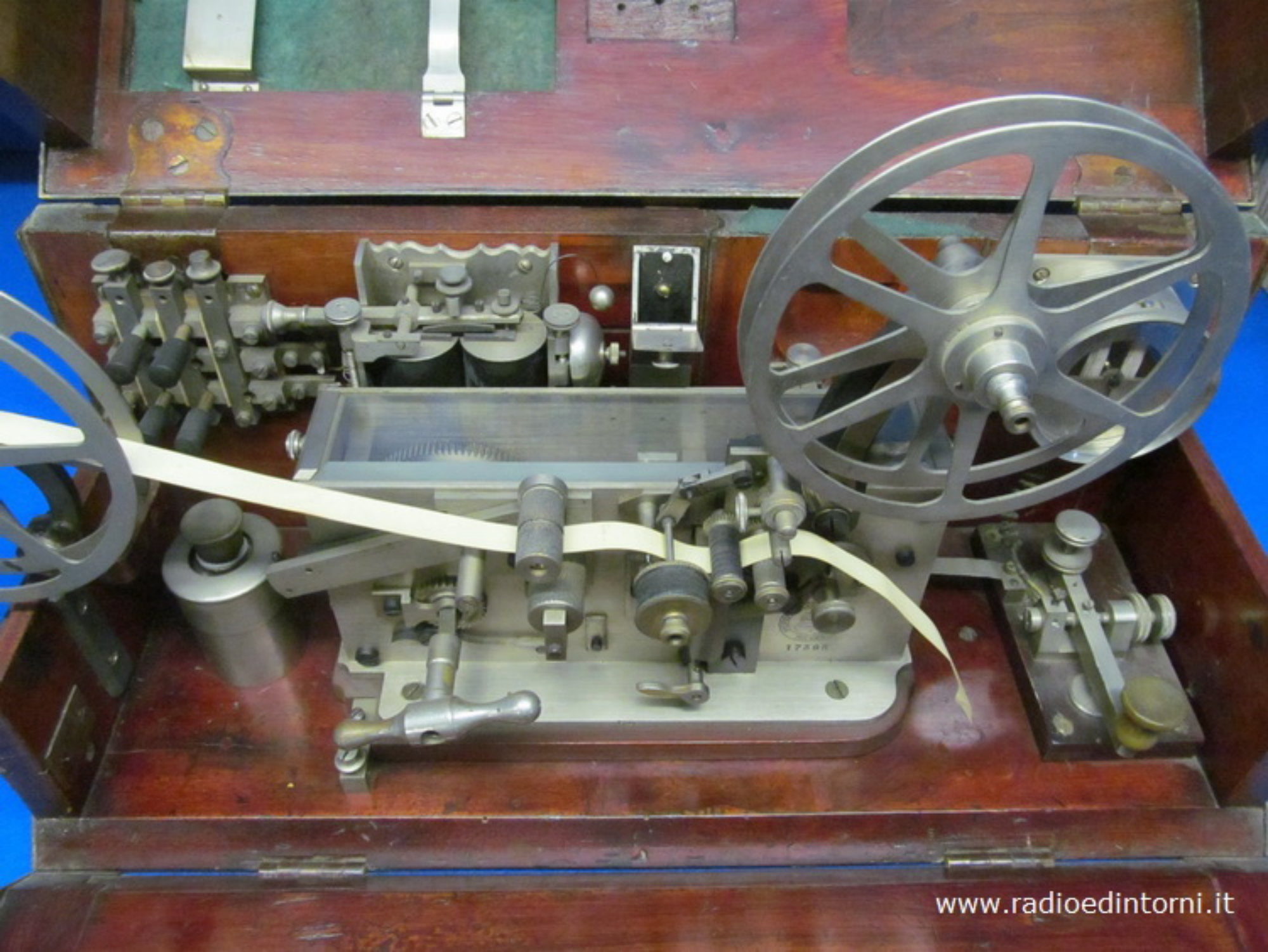
C.G.E.
L. 3400

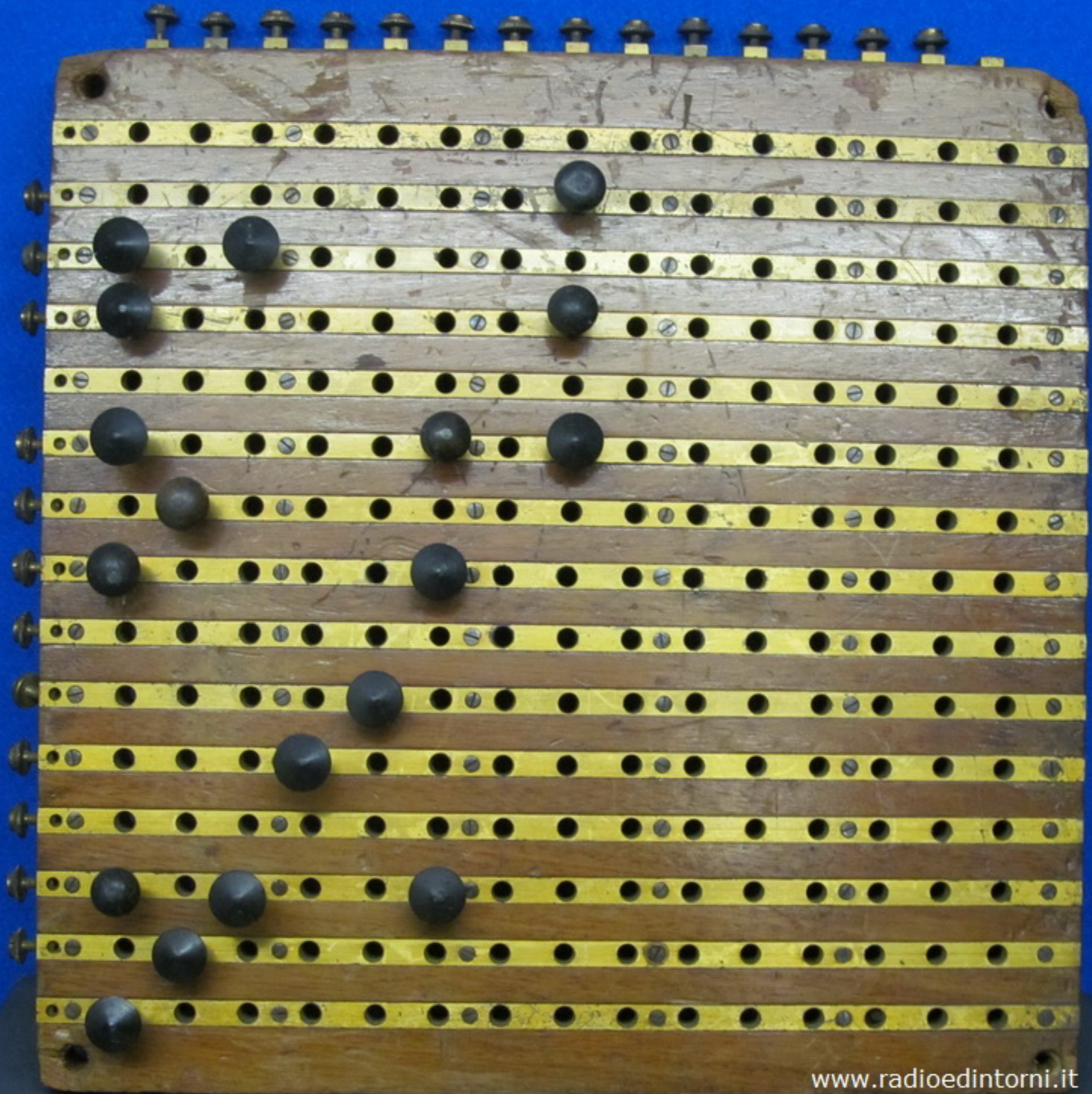




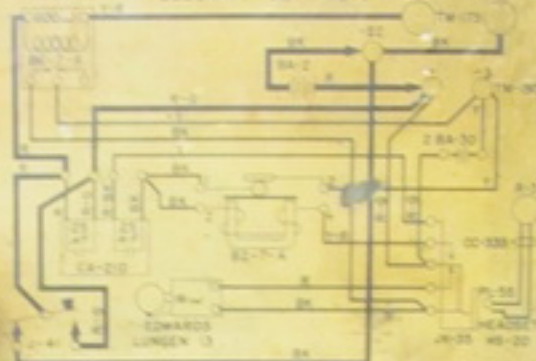








CIRCUIT DIAGRAM
TELEGRAPH SET TQ-5-A



NOTE INCREASE LINE BATTERY TO 40 VOLTS OR MORE WHEN REQUIRED DUE TO POOR LINE, HIGH GROUND RESISTANCE, OR ADDITIONAL SETS IN SERIES. ADJUST RELAY FOR BEST OPERATION.

SC-2-1888-A



NOTE: INCREASED CURRENT REQUIRED DUE TO POOR LINE, HIGH GROUND RESISTANCE, OR ADDITIONAL SETS IN SERIES. ADJUST RELAY FOR BEST OPERATION.
SC-D-2888-A





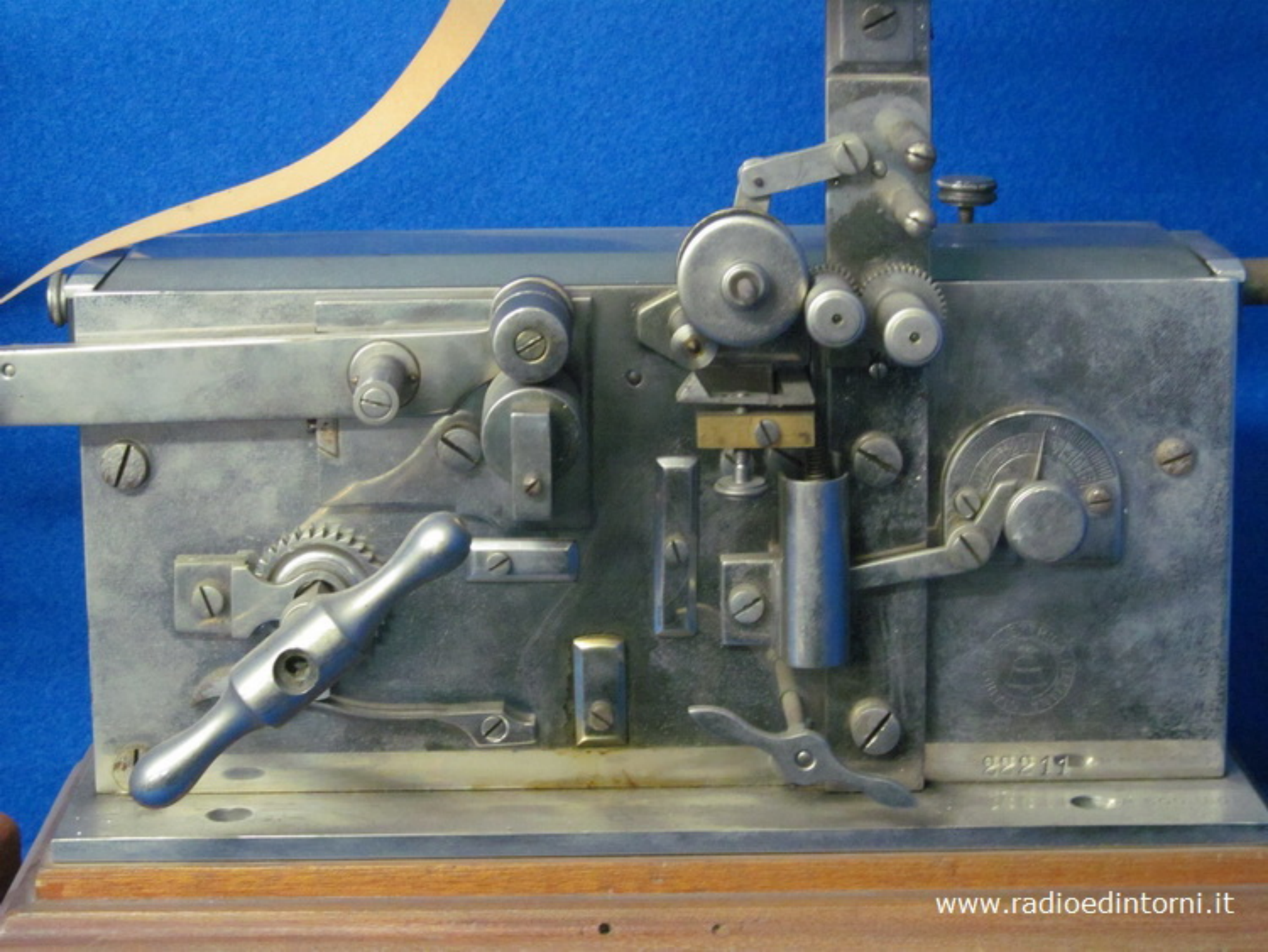
INSTRUCTIONS
HOLLERPHONE MP-22
N.E. CO. 1940

TO OPERATE:
1. Turn the tuning knob to the left until the speaker begins to buzz.
2. Turn the tuning knob to the right until the speaker begins to buzz.
3. Turn the tuning knob to the left until the speaker begins to buzz.
4. Turn the tuning knob to the right until the speaker begins to buzz.
5. Turn the tuning knob to the left until the speaker begins to buzz.
6. Turn the tuning knob to the right until the speaker begins to buzz.
7. Turn the tuning knob to the left until the speaker begins to buzz.
8. Turn the tuning knob to the right until the speaker begins to buzz.
9. Turn the tuning knob to the left until the speaker begins to buzz.
10. Turn the tuning knob to the right until the speaker begins to buzz.

NO SIGNALS CAN BE HEARD OR RECEIVED UNLESS THE SWITCH IS PROPERLY CONNECTED.

HOLLERPHONE MP-22
N.E. Co. 1940







S

T

M

D

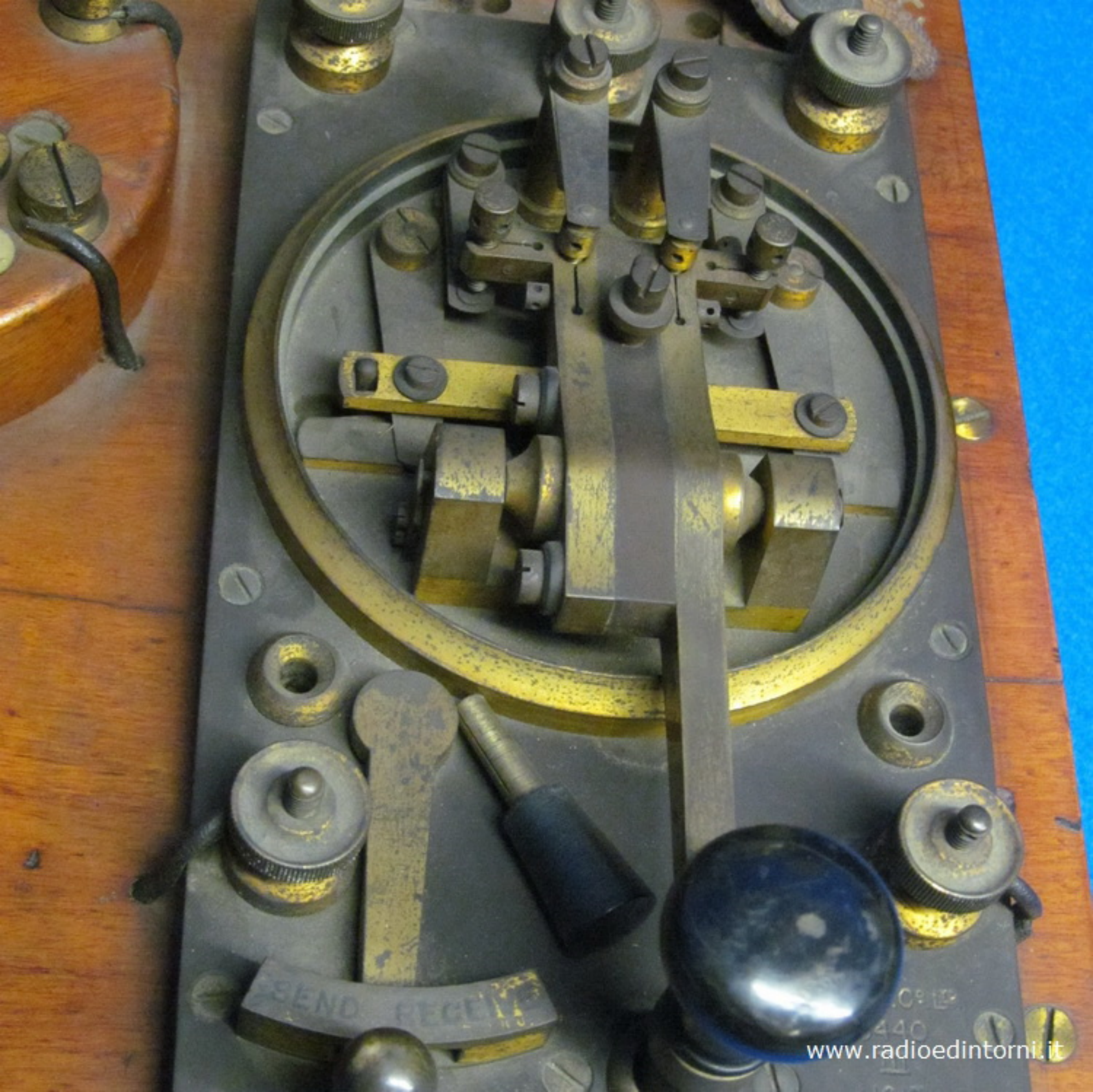
Q

U

C

500

5



SEND RECEIVE

440
www.radioedintorni.it



MILANO

EBOARDS
X & DX
N° 506
A.O.S
1931

SOUND

SPAZIO

T →

M

BASEBOARD
SX & DX
NR 500
100
1931



ZL
CL
Z





TRASMETTITORE AUTOMATICO

MULTIPLO PAPALIA

N. 509

ARGEA - ROMA





COMPLESSO LATES Mod. R.A.B.

100000
10000
1000
100
10
1

100000
10000
1000
100
10
1

100000
10000
1000
100
10
1

TRAMMISSIONE M

TRAMMISSIONE M

TRAMMISSIONE M















ERICSSON
COPPER
MAGNET















































SEZIONE
8







PARROTTI
S.p.A.
Via ...
Tel. ...
Fax ...
E-mail ...
www.parrotti.it













3























Modello "11-23"

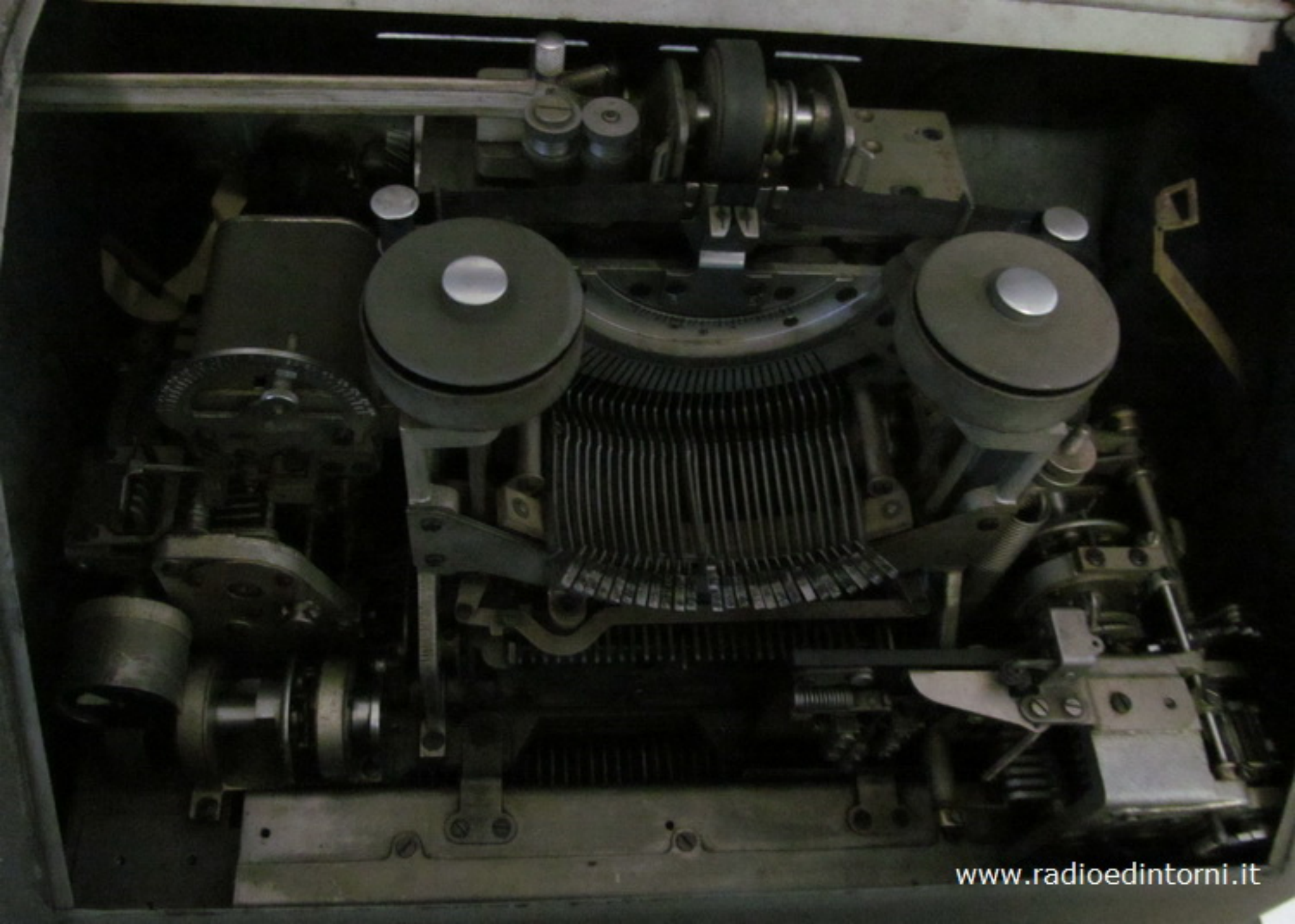
La telestampante "11-23" può essere impiegata su normali circuiti telegrafici e, con l'ausilio di apparecchiature per telegrafia armonica, su circuiti telefonici.

È composta da:

- parte trasmettitrice che consta di tastiera, invio di trasmissione, lampi di codice e lampina di trasmissione;
- parte ricevente che comprende rete autotromagnetica, invio di ricezione, selettore, tastiera e meccanismo scrivente;
- motore elettrico con regolatore di velocità a forza centrifuga, alimentatore esterno a corrente continua e alternata.

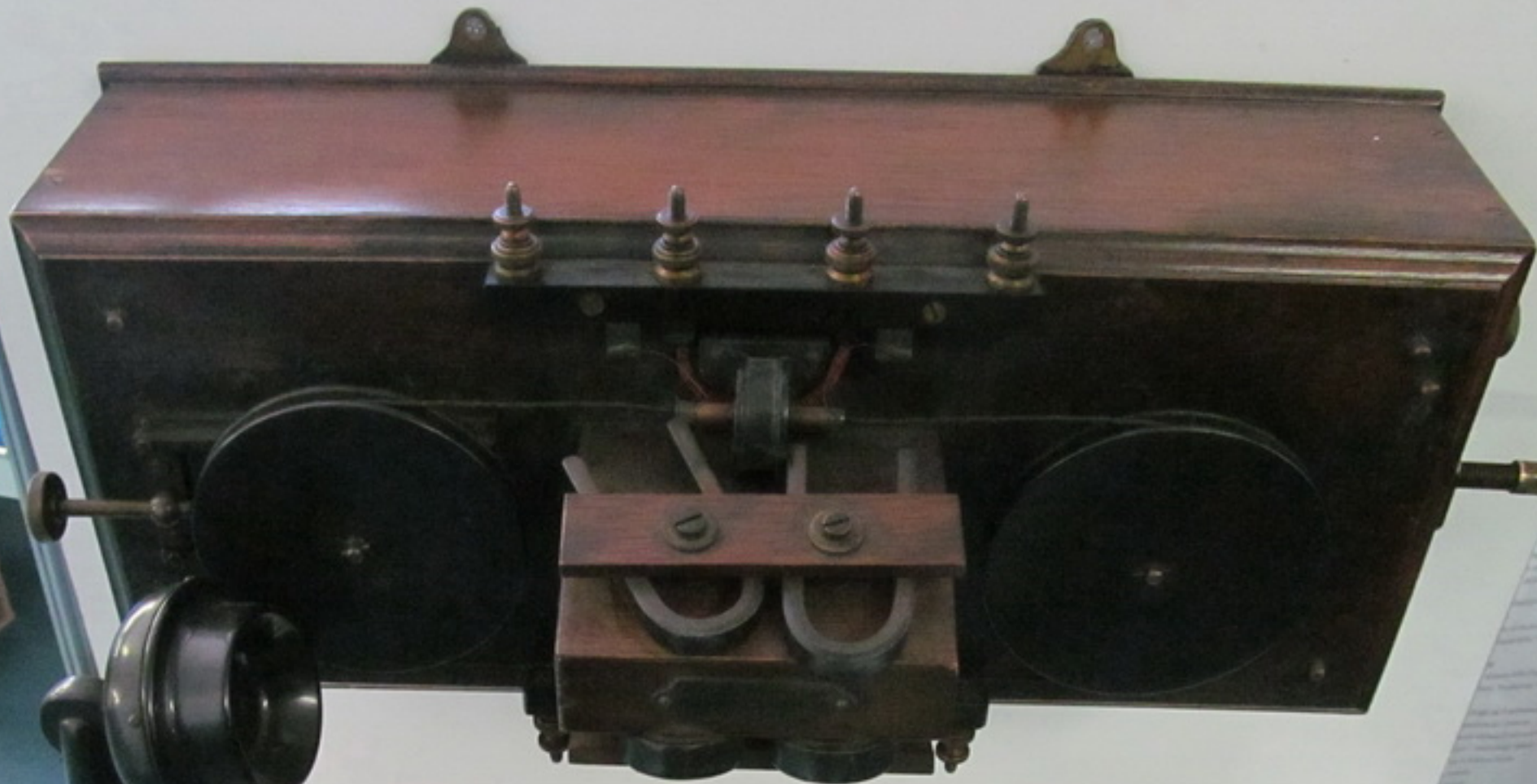
Il telestampante ha la velocità di trasmissione di 425 caratteri al minuto.

Clavet









1820
L'Elettra e la Radiotelegrafia
Il professor Elettro, allievo del laboratorio scientifico, Marconi
e condusse fino al 1907, una serie di esperimenti sulle
comunicazioni a distanza variabili, esperimenti sulle
onde possibili, dalle onde medio alle onde corte e cortissime
e lunghe, passando dalle radiocomunicazioni a grande
distanza fino ai "radiotelegrafi" (precursori del radio) e alla
telegrafia.











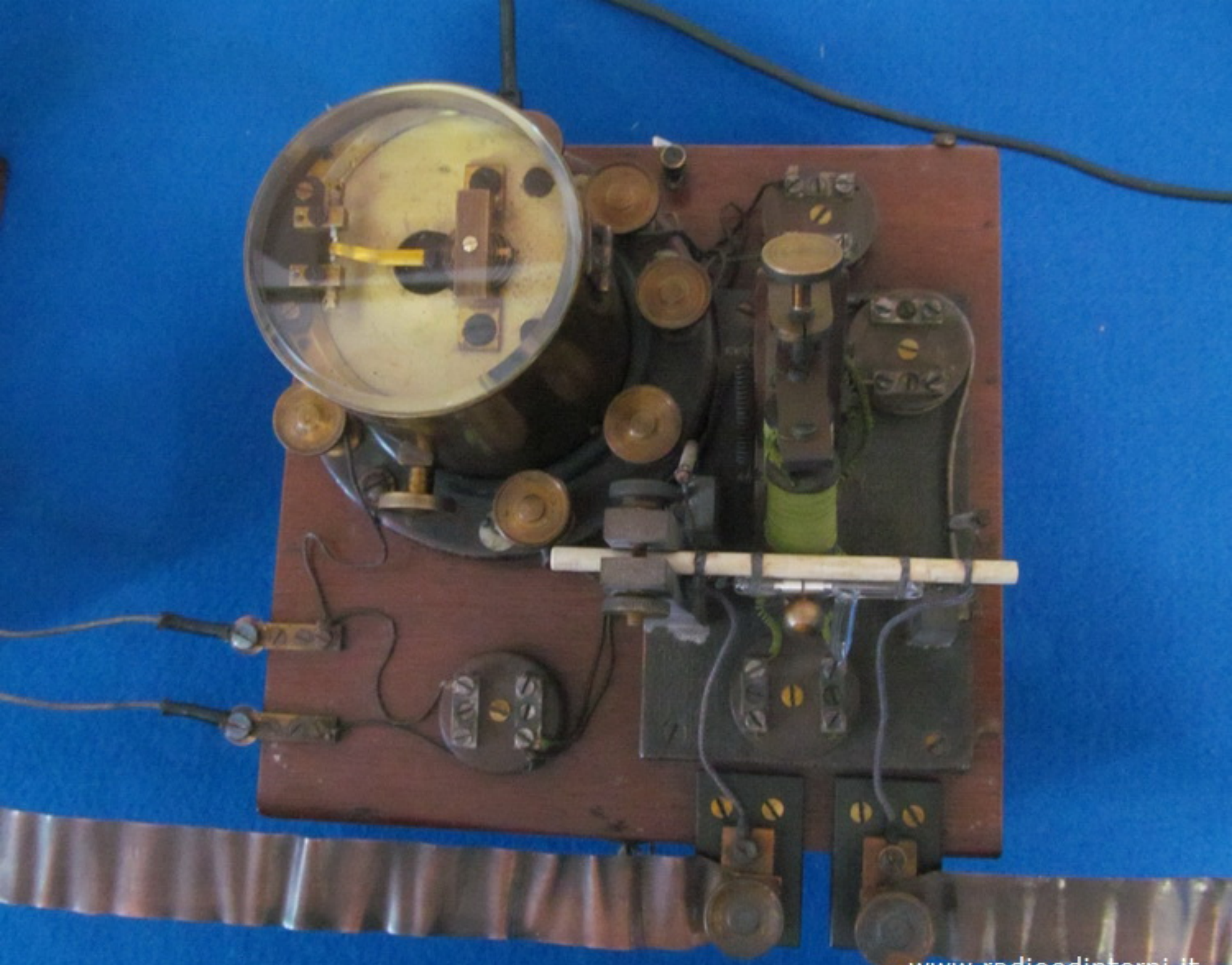
















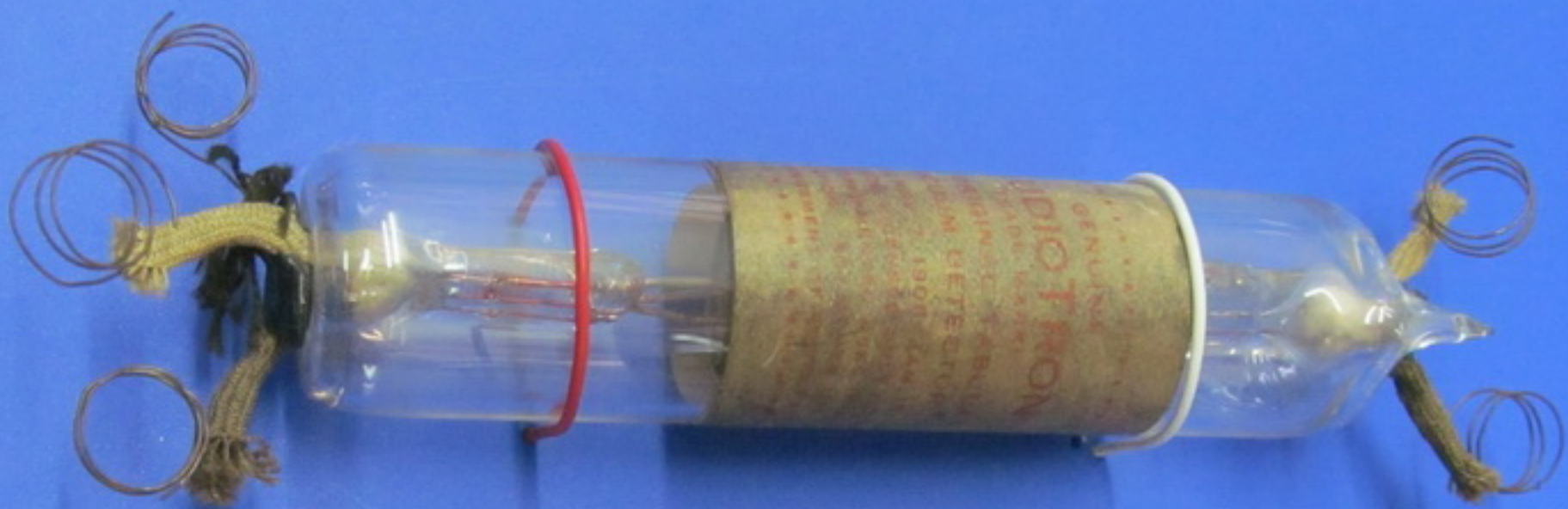


DIREZ. GEN. PRIVATIVE
ROMA

SIGARI FOGGIA VIRGINIA



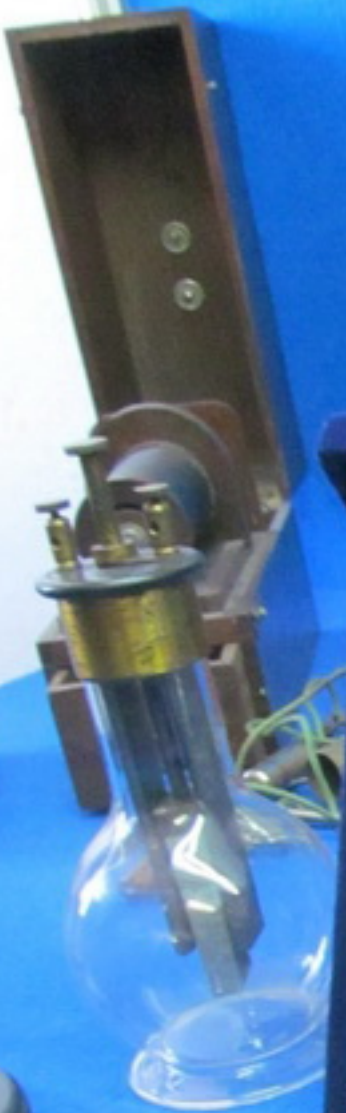






3300
Riparto 1530
755
24141021
30726712
384026
L. 100
2414185/11
9730723065
973840978
426707



















CELEBRATING 100 YEARS OF RADIO

JOHN JAMESON & SON

IRISH WHISKEY

SPECIAL RESERVE

To mark the centenary of the

invention of Radio

by Guglielmo

Marconi, the

Jameson

Distillery is

proud to release

this unique

limited edition,

Jameson Special

Reserve Irish Whiskey.

Born in Italy of an Italian

father and an Irish mother,

Marconi was the great

grandson of John Jameson,

who founded his

famous Distillery

in Dublin in

1780. It was in

Ireland that

Marconi made

the world's first

commercial use

of Radio.

This very special whiskey is

our tribute to a great man

who changed the world of

communications.





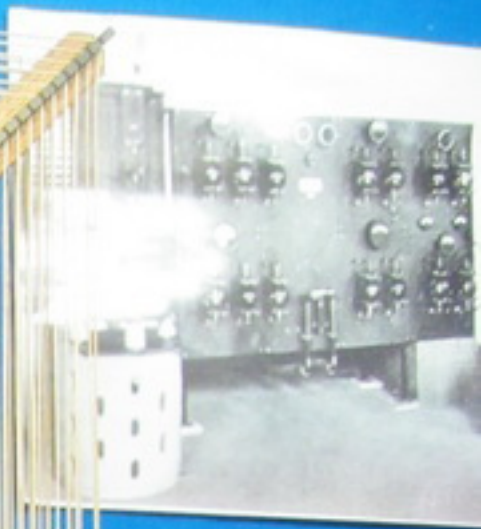










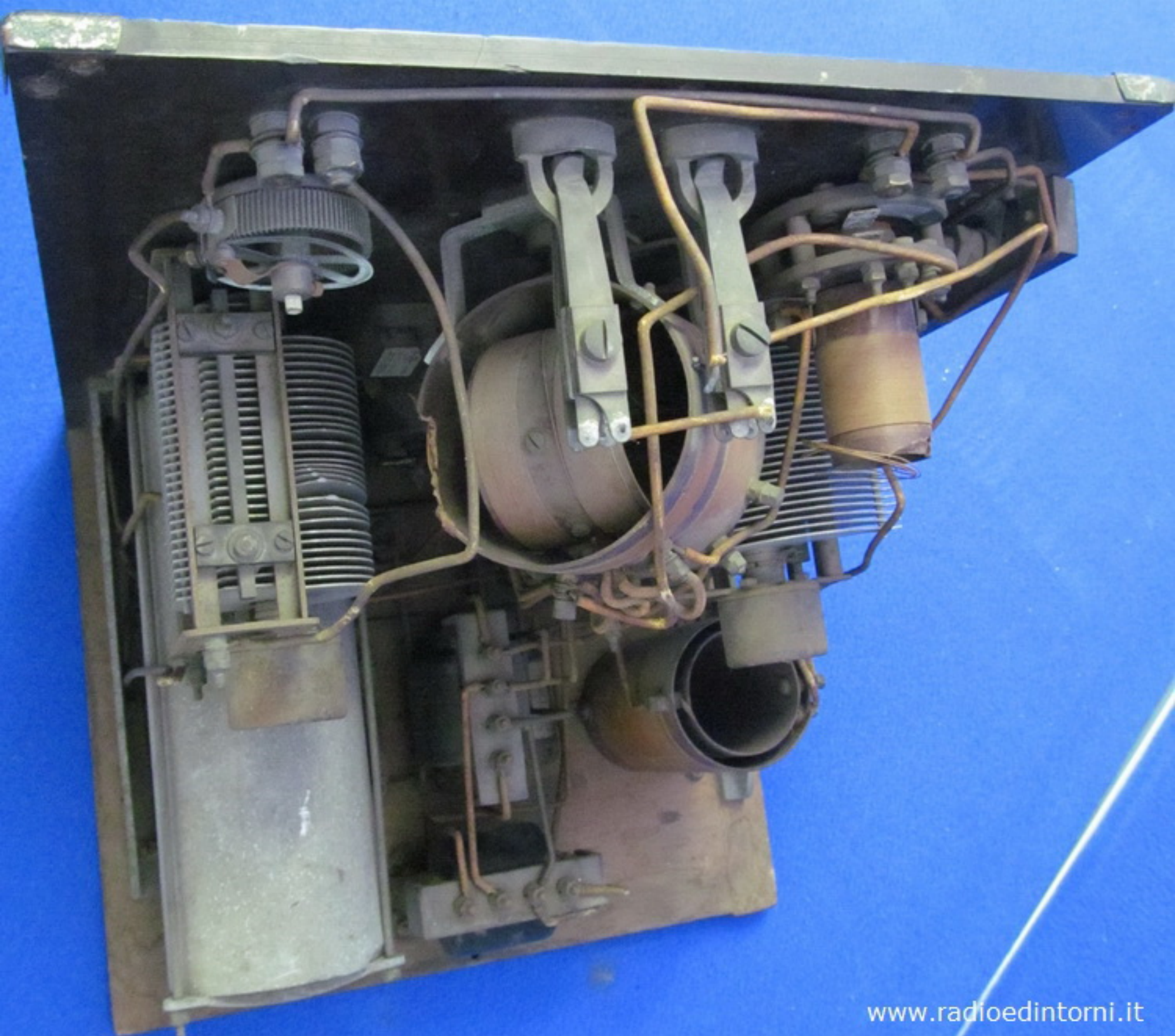












Cour-circuiter S1 & S2 si le Récepteur est employé seul

+ 80 -

+6V-



CHAUFFAGE



REACTION



PRIMAIRE



SECONDAIRE



MEASURE λ



S2

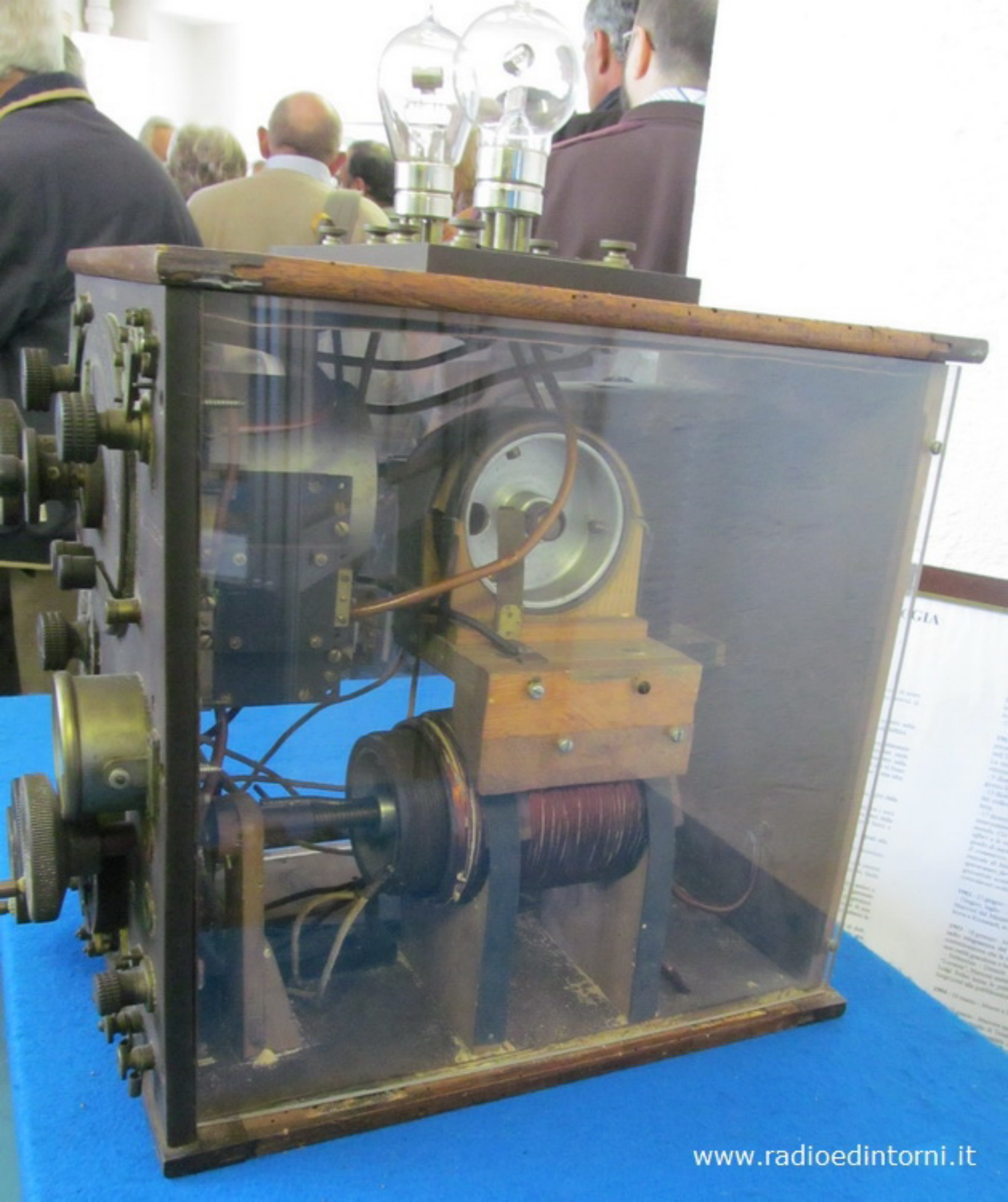
S1

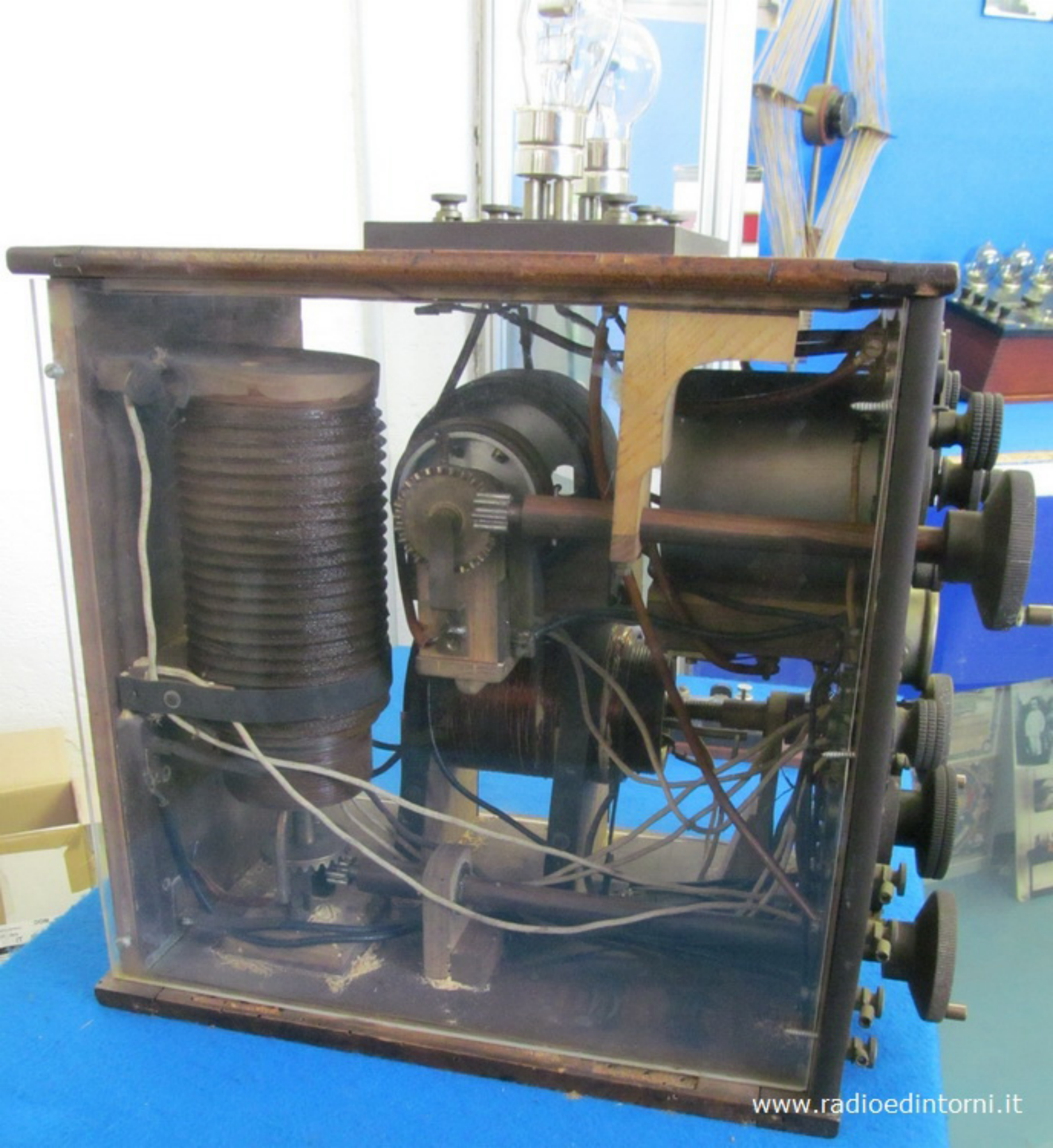
T

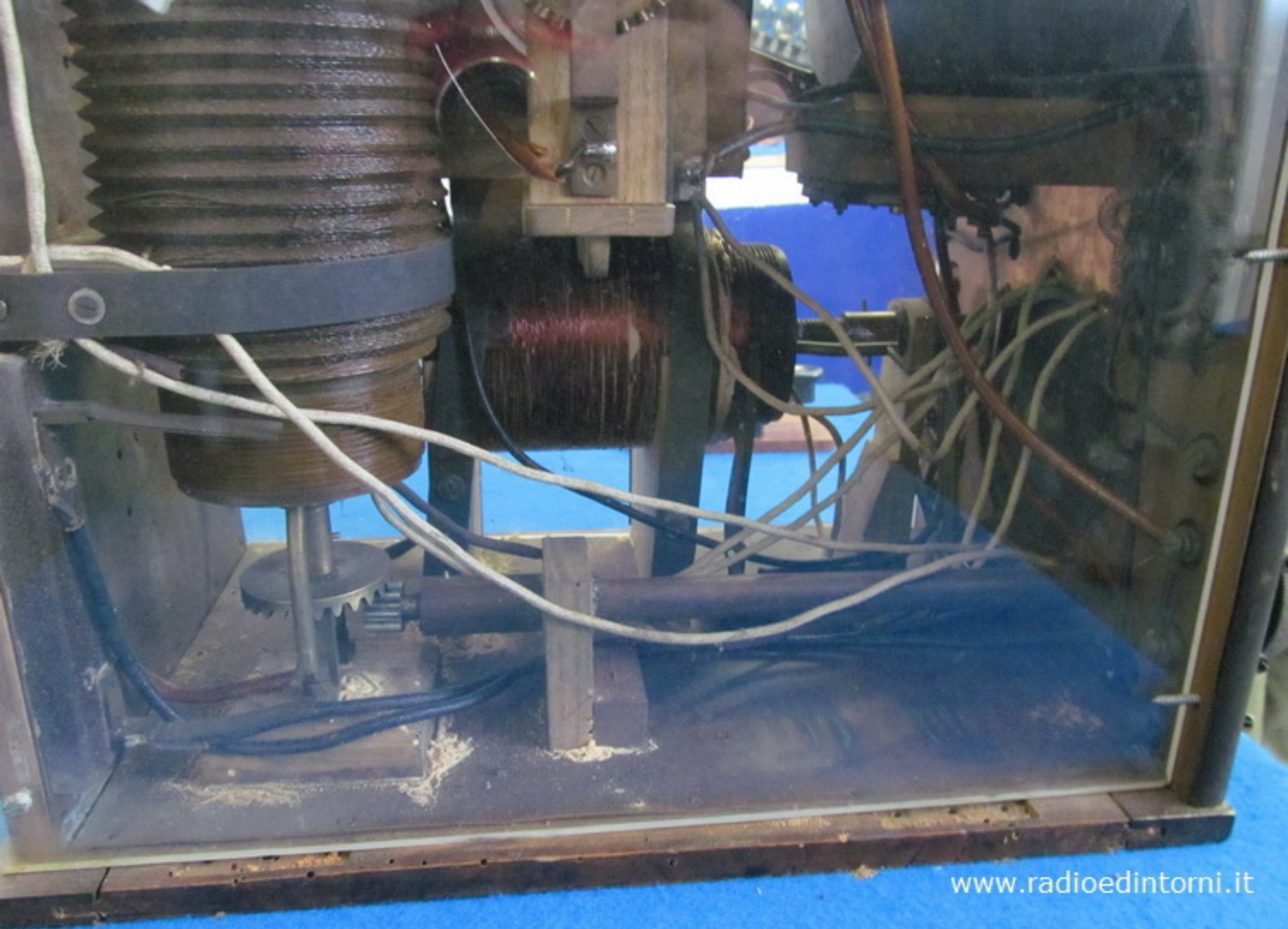
A

S

S









...
...
...









Elettrotelegrafici Italiani
FABBRICAZIONE - ROMA
APPARECCHIO
RADIO TELEFONICO...
RICETTA
CRISTALLO N°99001

Schema delle connessioni

ISTRUZIONI

L'Antenna dovrà essere montata come indicato nelle istruzioni allegate.

Collegare il filo della antenna al morsetto A' dell'Apparecchio quando la lunghezza d'onda è inferiore a 350 m., ed al morsetto A'' quando la lunghezza d'onda è compresa fra 350 e 500 m.

Collegare il morsetto B' al tubo dell'acqua potabile o del gas.

Per l'ascolto... e contemporaneamente muovere il quadrante fino a che si riesce a percepire le parole... si regola nuovamente il cristallo mobile... fino a che si sente un suono.







If an aerial of about 100 ft. long is used, the Tuning Coil is placed in Range 1 position.

For an aerial of about 60 ft. long, and under, use Range 2.

The Aerial Terminals are marked AERIAL.

The Earth lead should in all cases be placed in the terminal marked EARTH.

Two kinds of crystals can be used, either carborundum or galena. The chief difference between these two crystals is that in the case of the carborundum a point of the crystal is in contact with a flat metal surface, whereas for the galena a sharp metal point is in contact with the surface of the crystal. The galena crystal has a bright silvery surface and is easily distinguishable from the greenish coloured carborundum.

Considering first the use of carborundum. The spring arm carries a steel button which presses lightly on the crystal which is screwed into the crystal holder. The best way to get the correct pressure between the steel button and the crystal is to press lightly on the end of the arm away from the crystal, and then tighten up the set screw.

Next considering the use of the galena crystal. The set screw is turned to the left, the arm removed, and replaced by the piece of apparatus. This piece of apparatus carries a spindle, to one of which is attached a thin copper spring with a pointed end, commonly called a "Cat-whisker." The spindle passes through a split tube so that it can be moved in and out, the split

tube is mounted in a ball and socket joint, which enables the end of the "Cat-whisker" to be placed at any point on the surface of the galena crystal. The galena crystal is mounted in a holder, in the form of a clip which pushes over the crystal holder. It is not necessary to remove the carborundum crystal, as the clip will do this. Before using the galena crystal the small ebonite tube marked ".25 megohm" should be removed, and only held in position by two spring clips.

ADJUSTMENT FOR GALENA CRYSTAL

The spindle carrying the "Cat-whisker" should be pushed right in until the "Cat-whisker" just touches the crystal. If this point of contact does not give signals try the "Cat-whisker" in another position on the surface of the crystal. The end of the "Cat-whisker" should never press hard on the crystal.

It is not necessary to remove the clip carrying the galena crystal when it is desired to use the carborundum crystal. The clip can be turned round and raised about one quarter of an inch, when the arm can be replaced. It is **IMPORTANT** that the small ebonite tube should be replaced before using the carborundum crystal.

Plug the telephones into the sockets marked PHONES. Place the telephones on the head and move the Tuning rod in and out slowly until the head and move the Tuning rod in and out slowly until the strongest signal are heard.

When the set is not in use the Aerial lead should be connected to the Earth lead.

The dry cell requires to be renewed from time to time.

1600 X

25Ω

CELL

EARTH



































MAGNADYNE

50 100





























RADIO ALFONSO BACCHINI

○ SINTONIA
○ CANALI





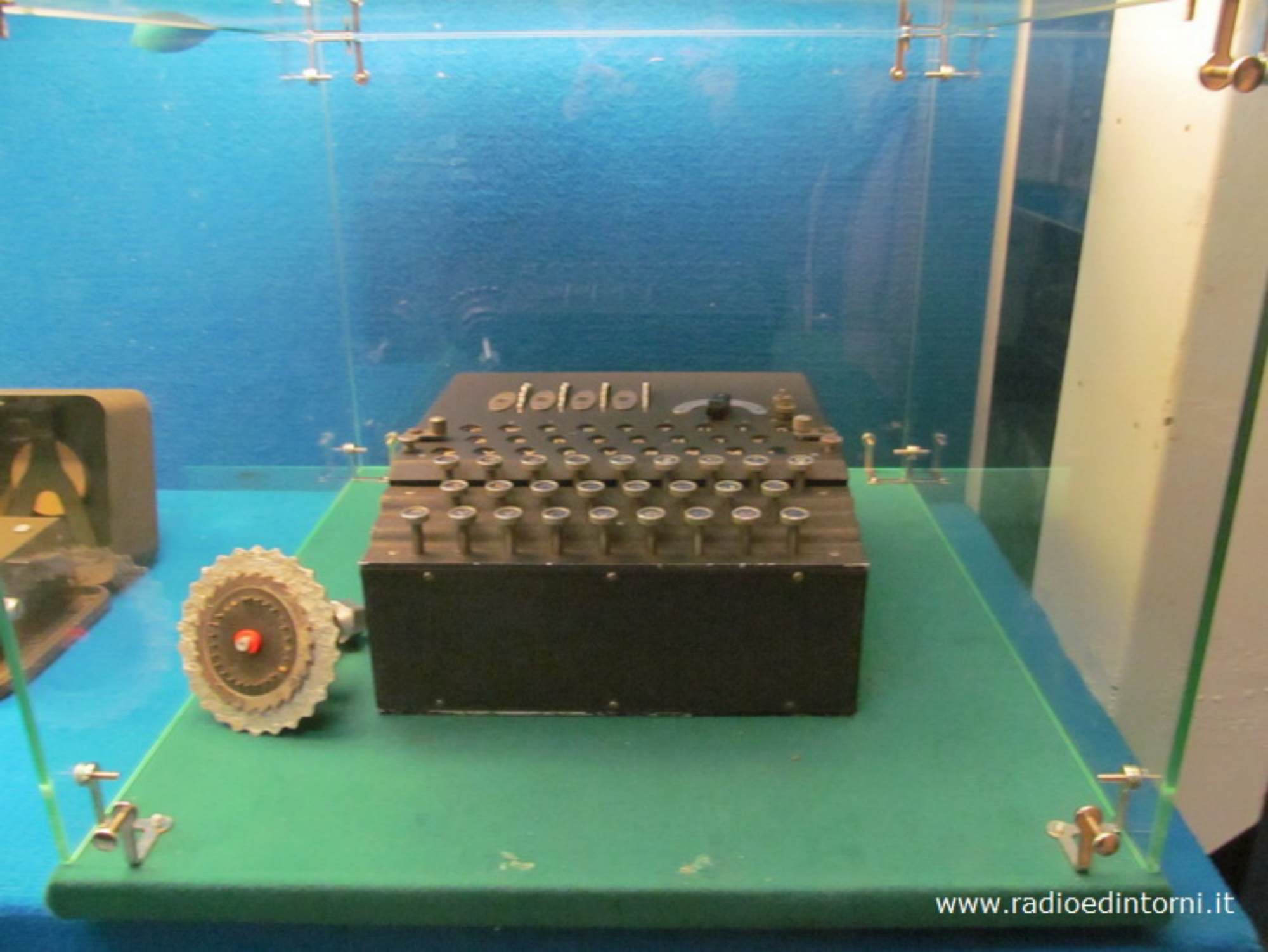














TELEPHONE

HOOVER



















